



Per la prima volta il progetto Ovale oltre le sbarre esce dal carcere e viene accolto da una società sportiva del territorio: la VII° Rugby Torino è partner de La Drola per il supporto tecnico

Il protocollo d'intesa tra la ASD VII° Rugby Torino e L'Ovale oltre le sbarre segna una svolta nel progetto che dal 2011 promuove in carcere il gioco del rugby come strumento di riabilitazione per il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti. Per la prima volta una società sportiva del territorio, la ASD VII° Rugby Torino, che conta 200 tesserati, 8 squadre dagli under 8 alla Senior, mette a disposizione la sua competenza tecnica per sostenere la prima squadra in Italia composta da soli detenuti.

Illustrato dal **direttore della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno Domenico Minervini**, il protocollo d'intesa voluto dall'Amministrazione Penitenziaria è teso a implementare il rendimento dei giocatori e la loro motivazione, ingredienti fondamentali per il processo formativo che la pratica del gioco attiva nei detenuti rugbyisti.

La validità del progetto, che ha trovato origine proprio nel carcere torinese, è stata riconosciuta dal

Dipartimento dell'Attività Penitenziaria nazionale tanto da promuoverne la diffusione nelle realtà penitenziarie di tutta Italia per favorire il percorso di aggregazione sociale e abbattimento delle tensioni dei detenuti. Il contributo della Federazione Italiana Rugby consente poi che le squadre che si costituiscono nelle diverse carceri possano disputare i campionati regionali.

Maurizio Cremonini, Presidente VII° Rugby Torino ha illustrato i termini dell'impegno della società sportiva settimese: fornire personale tecnico, due allenatori e un direttore tecnico, personale sanitario per le esigenze della squadra (fisioterapista, psicoterapeuta, ortopedico). Questi gli interventi diretti a migliorare la qualità degli allenamenti e quindi della performance sportiva della squadra.

“Il patrimonio umano e sportivo cresciuto tra le file de La Drola Rugby da oggi diventa un valore comune con il VII° Rugby Torino. - commenta Cremonini - Intraprendere un percorso di condivisione delle reciproche competenze in ambito tecnico e organizzativo è l'opportunità messa a disposizione dall'Amministrazione penitenziaria, forte dell'esperienza che il rugby sia uno sport inclusivo, che entra a pieno titolo nel campo delle attività aventi scopo riabilitativo”.

Conclude **Walter Rista**, presidente di Ovale oltre le sbarre “Con questo passo si compie il progetto per il quale lavoro dal 2011, dare ai detenuti che si impegnano nel rugby la qualità di preparazione che possono avere le altre squadre e soprattutto una attiva partecipazione tra il dentro e il fuori le sbarre. Aggiungo che solo lo sport del rugby può favorire questo incontro virtuoso”.

Ovale oltre le sbarre

Ovale oltre le sbarre Onlus nasce nel 2010 con l'obiettivo di perseguire – attraverso il gioco del rugby – il recupero fisico, sociale ed educativo di detenuti e giovani disagiati.

Associazione Sportiva La Drola Rugby

La Drola (in dialetto piemontese drola significa “cosa strana”, “cosa buffa”) è la squadra di rugby del carcere “Lorusso e Cutugno” di Torino, nata dalla collaborazione tra la direzione della struttura e i soci dell'Associazione Ovale oltre le sbarre Onlus. E' stata costituita nel maggio 2011 sulla base di uno Statuto regolamentare, conforme ai regolamenti FIR. E' formata da circa 30 detenuti di molteplici etnie e dalla stagione 2011 – 2012 milita nel Campionato Regionale Piemontese di serie C. Nella stagione 2018/2019 si è classificata quinta.

VII° Rugby Torino

L'Associazione Sportiva Dilettantistica VII Rugby Torino, o anche Settimo Rugby Torino, è un club italiano di rugby a 15 di Torino con sede a Settimo Torinese. Nato come Rugby Torino, il club fa risalire la sua data di nascita al 1910, che vide nel capoluogo piemontese sia il primo incontro di rugby in Italia che la nascita della prima squadra di rugby nel Paese; tuttavia non è prima del 1933 che una squadra riconducibile a quella attuale operò a Torino nei campionati nazionali. Nel quinquennio 1975-80, corrispondente con la militanza in massima serie ha cominciato il suo percorso di crescita stabile. Da allora la squadra ha militato nelle categorie inferiori e, dalla stagione 2017-18 milita nella serie A nazionale (secondo livello del campionato) dopo la promozione avvenuta nel campionato di serie B 2016-17. Il suo movimento conta su più di 20 tecnici distribuiti sulle varie categorie e specializzazioni, 40 tra dirigenti, operatori e volontari e più di 200 atleti dall'età di 5 anni fino alla squadra senior. Il Club ha previsto una

periodo di consolidamento delle competenze tecnico sportive e di stabilizzazione della società con integrazioni di personale nell'organizzazione e con un piano a tre anni di solidità ed autonomia finanziaria.